

Pezzella: “Ho avuto paura, la Fiorentina mi è stata vicino”

Pezzella: “Ho avuto paura, la Fiorentina mi è stata vicino”

Il leader e capitano della **Fiorentina**, il difensore **German Pezzella**, ha convissuto per molte settimane con il **Coronavirus** dopo esser stato contagiato dai compagni di squadra. In una bella intervista al [Corriere della Sera](#) il ragazzo ha raccontato il suo periodo di convivenza col virus addosso, tra paure e pensieri, senza però che sia mai stato lasciato solo. Pezzella ha infatti raccontato della **costante vicinanza dello staff medico della Fiorentina e dei compagni di squadra** che non l'hanno mai abbandonato in questo periodo difficile. Andiamo a vedere cos'ha detto nell'intervista:

German Pezzella, capitano della Fiorentina, come si è accorto di essere positivo al Covid 19?

«All'inizio avevo solo un po' di tosse e febbre, ma considerando che in squadra c'erano già dei casi, ho immaginato subito di essere rimasto infettato. Poi mi hanno fatto il tampone e a quel punto non ci sono stati più dubbi».

Ha avuto paura?

«Confesso di sì. È vero che per me il virus è stato simile all'influenza, ma nei primi giorni della malattia ti vengono un sacco di pensieri. Per fortuna la famiglia e gli amici, pur non fisicamente, mi sono stati vicini».

Qual è stato il momento più duro?

«Quando ho avuto la conferma che si trattava di coronavirus. Come ho detto, il sospetto ce lo avevo, ma la conferma è un'altra cosa. Ho cercato, dentro di me, di non perdere la serenità, ma non è stato facile».

La Fiorentina e i suoi compagni l'hanno sostenuta?

«Moltissimo. Lo staff medico mi ha seguito sin dal primo momento e con i compagni di squadra siamo sempre stati in contatto. D'altra parte non ero l'unico del gruppo a trovarsi in quella situazione e capire come si sentivano gli altri era

importante».

Adesso che è tornato negativo ha ripreso un po' di attività fisica?

«Seguo un percorso personalizzato come gli altri giocatori della Fiorentina. Non è semplice allenarsi così, ma speriamo che presto si possa tornare al centro sportivo».

È pronto per tornare a giocare o pensa che sia prematuro visto la situazione del Paese?

«La decisione sulla ripartenza deve essere presa dai medici e dagli esperti. Quando succederà l'importante è che sia garantita la sicurezza di noi giocatori e di tutti gli addetti ai lavori».

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**